

**Convegno di studio a Brescia
con qualificati docenti ed esperti**

Costruire una città per la famiglia

***Tuttora valide le scelte urbanistiche ed edilizie
per la costruzione di oltre 20 mila alloggi «La Famiglia»***

Un libro e un convegno nel nome dell'opera di padre Ottorino Marcolini e della Cooperativa «La Famiglia», oggi rappresentata dal Centro studi presieduto da Antonio Angelo Bertoni. Il libro è opera di Roberto Busi, professore ordinario di Tecnica e pianificazione urbanistica della Facoltà di Ingegneria dell'Università statale di Brescia che si è avvalso di una serie di qualificati collaboratori. Viene esaminata in sede storica e tecnica l'opera delle Cooperative «La Famiglia», che, come si sa, hanno dato una casa ad oltre 20 mila famiglie non soltanto bresciane.

Padre Marcolini aveva incominciato con una pattuglia di qualificati collaboratori all'inizio degli anni Cinquanta un'opera mirante a dare un alloggio ai tanti immigrati dalla provincia nella città di Brescia. Ex contadini che avevano trovato lavoro, alla Om, all'Ideal Standard, alla S. Eustacchio e nelle tante altre fabbriche di casa nostra che avevano rilanciato la produzione dopo i disastri della guerra.

Risale infatti al 1953 la prima serie di alloggi costruiti nel Villaggio Violino. In crescendo la formula di dare una casa col giardino davanti e l'orticello di dietro, in bifamiliari o al massimo qua-



Prof. Aldo Busi.

drifamiliari aveva trovato il consenso di tantissime famiglie che facevano sacrifici incredibili per dotarsi di un alloggio di proprietà. La cooperativa forniva la formula, cioè il terreno, il progetto, l'urbanizzazione primaria e secondaria del villaggio;



L'affollato salone del Convegno svoltosi al Centro Paolo VI.



Prof. Busi con l'on. Martinazzoli.



Prof. Busi - Prof. Tira - Prof. Ronzoni.



Prof. Ragonneau.

il socio finanziava la realizzazione in base a quello che aveva potuto risparmiare; il resto veniva finanziato col mutuo. Anticipava la Banca S. Paolo, accendeva il mutuo ventennale la Cariplo.

Anima di questi interventi era padre Ottorino Marcolini che aveva il prestigio e l'autorevolezza per garantire tutti. Via via la «Famiglia» si consolidò. Dopo la sua morte in seguito ad incidente stradale, l'opera del Centro studi «La Famiglia» è proseguita in coerenza con gli insegnamenti di Padre Marcolini.

Il volume di Roberto Busi analizza storicamente e scientificamente l'opera fin qui realizzata fornendo un quadro complessivo non soltanto di dati tecnici. Busi affronta le questioni urbanistiche, innanzitutto come i Villaggi marcoliniani si sono via via rapportati alla città e agli abitanti di una settantina di Comuni bresciani e no. La conclusione è che, anche in rapporto ad altre esperienze analoghe, cioè di edilizia di tipo economico-popolare, quella delle cooperative «La Famiglia» si è rivelata positiva reggendo al tempo, anzi acquistando sempre maggiore credibilità proprio nel tempo.

Il libro è stato dapprima presentato all'Istituto Sturzo di Roma, come diciamo in altra parte della rivista, e poi nel convegno tenuto il 9 novembre scorso al Centro pastorale Paolo VI con una serie di qualificati relatori e col coordinamento generale dello stesso prof. Busi, oltre che col patrocinio del Comune e della Provincia di Brescia, degli Ordini degli Ingegneri e degli Architetti di Brescia e del Collegio costruttori di Brescia.

Hanno portato il contributo delle loro esperienze e riflessioni, dopo l'introduzione del presidente Antonio Angelo Bertoni, i professori Maurizio Tira, Elisenda Vila, Gian Luigi Pietra in una tavola rotonda che mirava ad un'analisi critica di esperienze e progetti diversi.

In una successiva tavola rotonda moderata dall'avv. Mino Martinazzoli si è esaminato l'apporto del mondo cattolico alla costruzione della casa per la famiglia: hanno interloquito il prof. Giovanni Campo, mons. Antonio Fappani e Michele Ragonneau. L'introduzione di Martinazzoli ha ricordato con notevole efficacia come proprio con padre Marcolini, non senza

contestazioni da parte di altri filoni di pensiero, si sia affermata l'idea della proprietà come valore di responsabilità e primo livello di relazione. Con finezza intellettuale, ha detto ancora l'ex sindaco di Brescia, si propose in anni difficili con grande semplicità alla gente non disdegnando un rapporto conflittuale con le istituzioni, anche se rette da amici, per tutelare gli interessi dei più deboli in cerca di casa e proporre l'edilizia per la famiglia come occasione di autocostruzione di una città a misura delle persone che la abitano.

Il contributo di mons. Fappani, a sua volta per molti versi prezioso, ha cercato nella storia della Chiesa bresciana le figure che nei secoli si sono impegnate in favore dei più deboli così come ha fatto padre Marcolini per dare una casa alle famiglie meno abbienti. Interessanti anche le esperienze e le valutazioni del prof. Campo che ha posto in parallelo quanto fatto da Luigi Sturzo, vice sindaco di Caltagirone nella Sicilia d'inizio secolo e padre Marcolini proprio nel settore della casa e dell'urbanistica.

Nel merito diretto del libro che ha stimolato l'idea del convegno la tavola rotonda moderata dal prof. Paolo Colarossi e animata dai professori Maurizio Tira e Giovanna Fossa e dall'architetto Michèle Pezzagno. Dei loro interventi come tutti gli altri del convegno durato un'intera giornata si dirà negli atti che verranno pubblicati prossimamente.

Qui, sinteticamente e conclusivamente diciamo della tavola rotonda finale moderata dal prof. Busi sul tema della progettazione per l'edilizia abitativa a Brescia con la partecipazione del sindaco della città prof. Paolo Corsini, dei presidenti degli Ordini degli Ingegneri, Sandro Mossi, e degli Architetti Paolo Ventura, e del Collegio dei costruttori edili di Brescia ing. Alberto Giacomelli. Un confronto sui problemi del Piano regolatore, delle sue scelte con riferimenti particolari alla progettata metropolitana, che prefigurano il futuro di Brescia nel quale, naturalmente, l'edilizia economico-popolare di tipo cooperativo dovrà continuare a trovare uno spazio per rispondere alla tuttora fortissima domanda di una casa da parte delle giovani famiglie.



Ing. Giacomelli - Prof. Corsini - Prof. Busi - Ing. Mossi - Arch. Ventura.



Prof. Campo.



Prof. Colarossi.

Angelo Franceschetti